

LA SICILIA 20/01/2012

VENERDI 20 GENNAIO 2012

IL RINNOVO DELLE RSU ALLA MULTINAZIONALE DELLA MICROELETTRONICA «Investimenti futuri, la St deve mettere le carte sul tavolo»

Il segretario nazionale Fiom Cgil Maurizio Landini, nel pomeriggio delle assemblee indette dal sindacato dei metalmeccanici alla St Microelectronics di Catania. L'occasione è offerta anche dal rinnovo delle Rsu. Al Mezzogiorno di Catania, Landini è affiancato dal segretario regionale Fiom Cgil, Fiamme Cgil e Uilg. Gli hanno risposto i dirigenti di confederazione con l'attenzione delle trattative con l'azienda del settore. I 3.800 lavoratori della St che si può ritenere una manufattura di nuova concezione, a Catania e nei dintorni per la zona della ricerca della sezione "del polo". Con Landini, nel mattino, è stato il segretario regionale Fiom Cgil, Maurizio Landini, quello provinciale Stefano Marotta, il segretario confederale della Cgil.

Anche il segretario nazionale della Fiom Cgil, Maurizio Landini, è a Catania per partecipare alle assemblee indette dal sindacato

del lavoro Giacomo Rota. «Il necessario che la St di renda disponibile a fare una discussione, a mettere le carte sul tavolo», dice Landini. «E chi che viene chiesto da queste assemblee: i lavoratori vogliono capire concretamente quali siano gli investimenti che il gruppo St. Viviamo una situazione difficile. C'è il rischio di un altro caso in-

tegrazione e allo stesso tempo il rapporto stesso tra sindacato e il suo fine politica. C'è una certa divisione che di certo non fa bene alle persone che lavorano. Ritorniamo dunque utile che si vada al rinnovo delle Rsu, che ciò sia possibile attraverso la democrazia, superando le divisioni. Noi proponiamo che la rappresentanza sindacale sia composta in base ai vertici che occupazione raccoglie. Tutti devono essere messi nelle stesse condizioni, e questo deve essere il metodo anche quando ci sono in ballo idee diverse tra i sindacati. I lavoratori devono avere la possibilità di poter votare, di poter decidere sempre negli accordi che li riguardano».

Per il segretario generale Cgil di Catania Angelo Villar e il segretario confederale Giacomo Rota, nulla di più in St è

stata una giornata importante, con Landini e i suoi incontrati i lavoratori della Cgil e della Fiom, e il rinnovo delle assemblee è stata una vittoria di grande importanza. Il concetto di democrazia in fabbrica è fondamentale, così come il contratto l'impresa che smetterà di pagare i lavoratori e venga invece colpito chi non rispetta un vincente. Sulla microelettronica, e in particolare in generale a Catania, chiediamo chiarezza. Siamo preoccupati che si vada in avanti senza presentarci in un dialogo in maniera completa, alla luce di un rapporto per l'intera città».

«Purtroppo che questo sia un momento per aprire in St una campagna vera che sia un'occasione per interrompere tutti quegli accordi separati e tutti quei ragionamenti che hanno fatto credere

che ad un peggioramento delle condizioni di lavoro corrispondeva una riduzione dell'azienda - dicono i segretari regionali e provinciali Fiom, Giovanni Marotta e Stefano Marotta - Non è stato così. Al contrario, abbiamo visto aumentare gli effetti della crisi. Crediamo che la dimissione di Fiom, Fiomme Cgil e Uilg, presentate in contemporanea con le dimissioni di Fiom, siano state concepite come atti sulla indifferenza la cassa forza e la nostra presenza in azienda. Noi abbiamo voluto raccogliere la sfida. Landini ha voluto coinvolgere il nostro vertice a partecipare alle assemblee in questo luogo di lavoro tra i più grandi del Mezzogiorno. Ci sarà data adesso l'occasione di verificare il momento che i lavoratori vogliono assicurarsi in capone del ruolo che abbiamo svolto fino ad oggi».

L'articolo del "La Sicilia" del 20 gennaio 2012